

quale maggioranza, imperando suo figlio e successore Costanzo, che professava arianismo, alzossi vie più a dominare nei concilii, nella corte e per le provincie. E lasciando stare il breve, ma famoso imperio del succeduto Giuliano (che con occhio spregiatore guardava ambedue le parti contendenti, abbassandole ambedue, e mirando colle parole, cogli editti, coll' esempio e colle opere a distendere e fortificare l'antica pagana religione dell'imperio, nell'autorità e nello splendore dei riti e dei templi) poscia nel trecentosessantaquattro Valente, cui Valentiniano primo, suo fratello, diede l'imperio orientale, colà proteggeva forte l'arianismo; e poco di poi l'imperatrice Giustina, essendo minore suo figlio Valentiniano II, ed imperatore in occidente, lo sosteneva e propagava in Italia (13).

Tali essendo state le vicende della dottrina cattolica e di quella di Ario, un secolo prima dello stabilimento di Venezia in Rivoalto, non abbiamo particolare notizia, se le isole in quel tempo, e nel più remoto del primo e secondo secolo dell'era cristiana, abbiano professato religione pagana come la vicina mediterranea Venezia, o sieno, quando essa o prima, divenute cristiane, e se vi sia entrato l'arianismo. Ma è credibile che alcun antico vescovo della vicina Aquileia, con quella circospezione messa dalle persecuzioni, e colla quale avrà retto la parte cristiana cattolica di essa, abbia operato ad introdurre il cattolicesimo fra quei poveri isolani, dal governo romano appena saputi; e quindi essi l'abbiano professato in quel loro isolamento, ed in progresso manifestato colla costruzione della chiesa in Rivoalto, nel tempo in cui regnava Onorio, caldissimo esaltatore del cattolicesimo, colle leggi più to-